



THE OPEN DIALOG

Rapporto:

**La Federazione Russa responsabile della diffusione del
terrorismo e dell'estremismo in Ucraina orientale**



La Russia è la principale fonte d'informazione circa la presenza di guerriglieri in territorio ucraino e la militarizzazione dell'area, effettuata anche con mezzi pesanti come carri armati, cingolati, lanciarazzi.

Indice:

1. Introduzione	pag.3
2. I guerriglieri provenienti dalla Federazione Russa combattono a fianco dei terroristi nell'Ucraina orientale	pag.5
3. Prime conferme del decesso di guerriglieri russi in territorio ucraino.....	pag.8
4. I guerriglieri attraversano in massa il confine russo-ucraino	pag.10
5. Il confine russo-ucraino attraversato da carri armati e altri mezzi di artiglieria pesante russi	pag.12
6. Conclusioni.....	pag.13

1. Introduzione

Il numero delle vittime degli scontri avvenuti nelle regioni di Donetsk e Lugansk tra le forze ucraine dell'operazione anti-terrorismo e i gruppi terroristici aumenta di giorno in giorno, coinvolgendo anche la popolazione civile. Tra l'altro, le autorità russe non hanno ancora commentato ufficialmente i metodi di stampo terroristico impiegati dai sostenitori delle cosiddette Repubbliche Popolari di Donetsk e Lugansk: tali formazioni sono considerate in Ucraina vere e proprie organizzazioni terroristiche. Al contrario, le autorità ufficiali di Mosca difendono gli interessi dei "separatisti", accusando le autorità ucraine di avere messo in atto "spedizioni punitive" nella regione orientale del Paese e invitandole a porre fine all'operazione anti-terrorismo.

I fatti presentati nell'ambito del presente rapporto provano che è proprio la Federazione Russa a rappresentare il principale "sponsor e organizzatore" del terrorismo e del separatismo nel territorio dell'Ucraina Orientale:

- È dal territorio della Federazione Russa che i guerriglieri entrano in Ucraina, con successiva militarizzazione dell'area (anche con mezzi pesanti come carri armati, cingolati, lanciarazzi);
- Il reparto di frontiera dell'FSB (i servizi di sicurezza della Federazione Russa) non fa nulla per ostacolare l'ingresso di guerriglieri e armi in Ucraina. Inoltre, le guardie di frontiera russa collaborano apertamente con i terroristi;
- I cittadini russi, in qualità di volontari, si arruolano tra le file delle formazioni terroristiche "Repubblica Popolare di Donetsk" e "Repubblica Popolare di Lugansk";
- Ad occuparsi del rifornimento di uomini e mezzi in Ucraina sono organizzazioni russe totalmente legali nella Federazione (cosacchi russi).

Il 03.06.2014, il Presidente della Federazione Russa ha per l'ennesima volta smentito le informazioni circa la presenza di guerriglieri e istruttori militari russi in territorio ucraino. "*Nessuna forza militare, nessun istruttore militare russo è presente nell'Ucraina sud-orientale*"[\[1\]](#), ha dichiarato Putin. Ricordiamo che dichiarazioni simili da parte del presidente russo sono state rilasciate anche durante l'occupazione russa della Crimea. Anche all'epoca Vladimir Putin aveva categoricamente negato che fossero presenti militari russi nel territorio della penisola; tuttavia, ad annessione della Crimea avvenuta, il presidente russo ha ammesso che all'interno della formazione denominata "Autodifesa di Crimea" agivano militari russi[\[2\]](#).

Ci preme sottolineare che la tattica utilizzata oggi dalla Russia nell'Ucraina orientale è decisamente diversa da quella usata in Crimea. **Il Cremlino non punta, infatti, su reparti dell'esercito russo, com'era avvenuto nella penisola di Crimea, bensì su singoli gruppuscoli terroristici.** La Russia sostiene attivamente i guerriglieri e i loro superiori: i "volontari" russi prendono parte ad azioni militari sul territorio ucraino a fianco dei gruppi terroristici.

Al fine di liquidare i gruppi terroristici nelle regioni di Donetsk e Lugansk e di garantire la sicurezza della popolazione in queste regioni, le Forze Armate ucraine e la Guardia Nazionale Ucraina (che rientra nel novero delle forze afferenti al Ministero degli Interni) stanno mettendo in atto un'operazione anti-terrorismo (OAT). Al 11.06.2014 i terroristi controllavano solo una piccola parte di queste regioni. È degno di nota che a trovarsi sotto il controllo dei terroristi filo-russi siano proprio le aree più vicine alla frontiera con la Federazione, poiché è proprio dalla Russia che giungono i maggiori rifornimenti (uomini e mezzi).



Distribuzione delle forze nelle regioni di Donetsk e Lugansk. In rosso sono indicati i territori sotto il controllo dei terroristi (ultimo aggiornamento: 11.06.2014)

Foto: <http://espresso.tv>

2. I guerriglieri provenienti dalla Federazione Russa combattono a fianco dei terroristi nell'Ucraina orientale

Tra i terroristi presenti nelle province di Donetsk e Lugansk vi sono anche cittadini della Federazione Russa, tra cui guerriglieri provenienti dalle repubbliche caucasiche. Proprio la partecipazione ad azioni militari nell'Ucraina Orientale di guerriglieri dai tratti tipicamente caucasici conferma che la cosiddetta "Milizia Popolare del Donbass" è ben lungi dall'essere formata solo da persone originarie dalle province di Donetsk e Lugansk.



Guerriglieri del battaglione di terroristi "Vostok"

Foto: <http://www.pravda.com.ua/articles/2014/06/2/7027718/>

Uno dei principali punti di forza dei terroristi è il **battaglione "Vostok"**. Secondo quanto riportato da giornalisti ucraini che hanno avuto la possibilità di parlare con i rappresentanti del battaglione, la formazione è composta da ex collaboratori dei servizi segreti ucraini (il reparto del Servizio di Intelligence ucraino "Alfa" e il reparto "Berkut"), volontari russi (soprattutto provenienti dalle aree caucasiche della Russia, vale a dire l'Inguscezia, l'Ossezia, la Cecenia), nonché da volontari provenienti dall'Ossezia Meridionale (una repubblica caucasica non riconosciuta). A dirigere il battaglione, l'osseto Oleg (il cognome è sconosciuto), detto "Mamaj", nonché l'ex direttore del reparto speciale "Alfa" per la provincia di Donetsk Aleksandr Chodakovskij [3]. In precedenza, la spina dorsale del battaglione era costituita soprattutto da ceceni; tuttavia, molti di essi sono deceduti durante l'azione portata avanti presso l'aeroporto di Donetsk il 26.05.2014. Ora il battaglione è composto soprattutto da osseti, i quali sono esperti in azioni militari in altri "punti caldi"[4].

Le informazioni circa la partecipazione di guerriglieri caucasici alle azioni di combattimento nell'Ucraina Orientale sono state confermate anche da altre fonti. Tali informazioni sono state confermate dal portavoce dell'organizzazione terroristica "Repubblica popolare di Donetsk", Miroslav Rudenko[5].

Nel corso di un'intervista rilasciata al canale televisivo "Dožd", Aleksej Moroškin, cittadino della Federazione Russa, ha anch'egli confermato la presenza di militanti della cosiddetta "Milizia Popolare del Donbass", provenienti dalle regioni caucasiche della Russia. Aleksej ha militato per qualche tempo tra le file della "Milizia Popolare del Donbass", dopo avere militato in precedenza all'organizzazione "autodifesa di Crimea" e ha preso parte all'occupazione delle sedi militari

ucraine. *"In quell'occasione ho visto persone dai tratti somatici chiaramente caucasici che partecipavano alle operazioni militari... Mi hanno detto che erano arrivati 200 ceceni...Questo non è un segreto e non costituisce motivo di vergogna per nessuno. Al momento tra le file del battaglione "Vostok" si trovano molti ceceni, cosacchi, (russi - red.)"* [6], ha dichiarato Moroškin.



guerriglieri dai tratti somatici caucasici a una manifestazione filo-russa e Donetsk
Foto: <http://espresso.tv/>

Secondo quanto riportato dal portale d'informazione "Kavkazskij uzel", agli scontri in Ucraina Orientale hanno effettivamente preso parte guerriglieri provenienti dalla Repubblica Cecena. *"Quando dicono che non ci sono ceceni, stanno apertamente mentendo. Nelle ultime due settimane sono stati inviati sul posto ex militari degli ex reparti speciali "Zapad" e "Vostok" [7], i quali dipendevano dal GRU (Reparto Servizi di Intelligence del Ministero della Difesa della Federazione Russa - red.). Vi sono inoltre presunti volontari provenienti da altre strutture. Non si hanno inoltre notizie delle perdite riportate tra queste fila; tuttavia, mi è stato detto che tra le vittime vi è un abitante della nostra provincia, del villaggio di Germenčuk, che è stato portato qui ieri, sembra da Donetsk. Vi sono inoltre vittime provenienti da Urus-Martana, Gudermes e altre località"* [8], ha dichiarato al portale un abitante del quartiere ceceno di Šalinskij. Alcuni soggetti armati che combattono tra le file dei terroristi ammettono di essersi recati nella Repubblica Cecena e si autodefiniscono "seguaci di Kadyrov" [9],[10].

Al tempo stesso, il leader della Repubblica Cecena Ramzan Kadyrov nega le informazioni circa la presenza di cittadini ceceni armati in Ucraina orientale. *"Le fonti ucraine hanno diffuso informazioni false, secondo le quali sedicenti "reparti ceceni" provenienti dalla Russia sarebbero entrati nel territorio di Donetsk. Dichiaro ufficialmente che ciò non corrisponde alla realtà dei fatti. Nessun "militare ceceno" né, a maggior ragione, "colonna militare cecena" sta prendendo parte al conflitto"* [11]. Nondimeno, secondo quanto riportato dai mass media, i guerriglieri ceceni hanno iniziato a combattere a fianco della "Milizia Popolare del Donbass" per esplicita disposizione di Ramzan Kadyrov [12].

Tra i terroristi sono inoltre presenti rappresentanti di altre repubbliche caucasiche facenti parte dell'orbita russa. Il leader ingusceto Junus-Bek Evkurov ha ammesso che al fianco dei guerriglieri in Ucraina orientale sono attivi 20-25 cittadini ingusceti [\[13\]](#).

In precedenza, a fornire notizie circa la formazione di un battaglione di volontari destinato a fornire appoggio agli indipendentisti delle province di Donetsk e Lugansk era stato uno dei leader politici dell'Ossezia del Sud, Alan Kotaev. *"La squadra conta già circa 50 persone. Per formare una squadra completa ne servono altrettante. Ci uniamo in qualità di volontari e contiamo di ricevere armi al nostro arrivo"* [\[14\]](#).

3. Prime conferme del decesso di guerriglieri russi in territorio ucraino

Per lungo tempo le informazioni in merito alla presenza di guerriglieri russi armati nell'Ucraina orientale non è stata ufficialmente confermata. Erano pervenute alcune notizie fornite dai servizi segreti ucraini, nonché da alcuni giornalisti. Si andavano inoltre diffondendo voci secondo le quali i corpi di vittime russe venivano portati segretamente in Russia[15].

Inizialmente, l'uccisione di massa di guerriglieri russi in Ucraina orientale è stata confermata in maniera plausibile dopo l'effettuazione dell'operazione antiterroristica a Donetsk il 26.05.2014. All'epoca l'esercito e gli agenti di polizia ucraini liquidarono non meno di 50 terroristi. In seguito è emerso che come minimo 31 di loro erano cittadini della Federazione Russa. *"Verso la fine della giornata, quando abbiamo incontrato i colleghi presso il ristorante dell'albergo per la cena, siamo stati avvicinati da una persona appartenente al circolo di Aleksandr Borodaj, Primo Ministro dell'autoproclamata Repubblica Popolare del Donetsk, il quale ci ha comunicato che il giorno seguente una colonna di due camion pieni di corpi delle vittime si sarebbe spostata da Donetsk verso la Russia. Questa persona ha chiesto a noi giornalisti di accompagnare la colonna sino alla frontiera. Ci ha promesso inoltre che entro mezzora ci avrebbe rivelato la destinazione precisa dei corpi e il nome della persona che si sarebbe occupata del "carico"; infine, ci ha chiesto di dargli una risposta sulle nostre intenzioni. Siamo rimasti sconvolti da quanto avevamo appena appreso [16]"*, ha riportato la fotoreporter Marija Turchenkova. Si trattava della prima ammissione, da parte dei dirigenti delle organizzazioni terroristiche, della partecipazione di cittadini della Federazione Russa agli scontri nel Donbass.



Vettura contenente i corpi delle vittime russe (denominata "carico 200") al confine con l'Ucraina

Foto: <http://www.echo.msk.ru/blog/maryautomne/1332306-echo/>

Secondo quanto riportato dai media caucasici, la maggioranza delle vittime russe sono abitanti della Repubblica Cecena[17], poiché è proprio nel territorio della repubblica caucasica che sono stati riportati i corpi di alcune decine di guerriglieri.

La lista completa delle vittime al momento non è nota; sono noti soltanto i nomi di alcune delle vittime, tra cui **Sergej Ždanovich**, veterano della Seconda Guerra cecena, **deputato del consiglio municipale di Elektrogorsk nelle fila del partito "Edinaja Russija"**. Come reso noto ai giornalisti

russi, ad occuparsi dell'organizzazione del trasporto di Ždanovich a Donetsk è stato il direttore della sezione cittadina del partito "Edinaja Rossija", Roman Tikunov. Nell'aprile del 2014 Ždanovic aveva richiesto di entrare come volontario tra le fila dell'organizzazione denominata "Autodifesa di Crimea"; tuttavia, non aveva fatto in tempo a raggiungere il luogo degli scontri. Il 14.05.2014 Zhdanovic ha comunicato ai parenti che sarebbe stato portato con urgenza a Rostov sul Don per un'"operazione militare" [\[18\]](#). **Ciò fa supporre che i vertici del partito filogovernativo "Edinaja Russija" siano implicati nell'arruolamento e nell'organizzazione dell'invio di truppe in Ucraina.** In precedenza, il segretario del Consiglio di Sicurezza e Difesa Nazionale (SNBO) Andrej Parubij aveva comunicato che l'intelligence ucraina aveva scoperto un'enorme base militare nei pressi di Rostov sul Don, dove le truppe russe vengono addestrate in vista delle operazioni in Ucraina [\[19\]](#).

In seguito al trasporto in Russia dei corpi dei guerriglieri deceduti, non vi è stata alcuna reazione ufficiale da parte delle autorità ufficiali russe. Non è stata inoltre fornita alcuna informazione in merito a tale eventi dai mass media nazionali russi.

4. I guerriglieri attraversano in massa il confine russo-ucraino

Negli ultimi tempi si sono fatti sempre più frequenti i tentativi, da parte di gruppi armati, di penetrare il confine russo-ucraino. L'attivazione delle cellule terroristiche al confine può spiegarsi con l'urgenza di rimpolpare le fila dei terroristi stessi, i quali riportano continue perdite in seguito alle azioni delle forze dell'ordine ucraine nell'ambito delle operazioni antiterrorismo. Tale "rimpolpamento" di uomini e mezzi è opera della Federazione Russa.

Il 27.05.2014, nei pressi della piccola frazione di Astachovo, situata nella provincia di Lugansk vicino alla frontiera, una colonna di vetture provenienti dalla Federazione Russa (camion, navette e autovetture cariche di guerriglieri e armi) ha sfondato il confine russo-ucraino. La guardia di frontiera ucraina, accortasi dell'irruzione illegale attraverso il confine, ha aperto il fuoco. Tuttavia, i malintenzionati sono comunque riusciti a penetrare in territorio ucraino. Dopo un iniziale scontro, la guardia di frontiera ucraina è riuscita a sequestrare una navetta e due autovetture, in cui sono stati rinvenuti mitra Kalashnikov, lanciagranate ed esplosivo. In precedenza, la guardia frontaliera di stato ucraina aveva dichiarato che in territorio russo, nei pressi del confine con l'Ucraina, erano dislocati circa 40 camion carichi di persone armate e pronte ad attraversare la frontiera con l'Ucraina. Non è escluso che siano state esattamente alcune di queste autovetture ad attraversare il confine il 27.05.2014 [\[20\]](#).

Il 30.05.2014 le guardie di frontiera ucraine hanno sequestrato due navette cariche di armi provenienti dalla Russia che tentavano di entrare in territorio ucraino. Nelle autovetture sequestrate sono stati rinvenuti 28 mitra Kalashnikov, 6 lanciagranate, 4 fucili di precisione, 3 mitragliatrici, 40 scatole di munizioni contenenti proiettili e granate [\[21\]](#).

Nella notte del 04.06.2014 sono avvenuti scontri militari tra le guardie di frontiera ucraine e i gruppi di terroristi nell'area del valico di frontiera "Marinovka" (Provincia di Donetsk). Dal territorio della Federazione Russa un gruppo di terroristi (1 cingolato e circa 10 camion) ha fatto irruzione presso gli uffici del servizio di frontiera ucraino. I terroristi hanno inoltre sferrato attacchi dal territorio ucraino; la loro era un'azione di ausilio al trasporto di armi dalla Russia. Negli scontri sono andati distrutti un cingolato e 3 camion; i guerriglieri sopravvissuti sono stati costretti a fuggire, scomparendo sul territorio della Federazione Russa [\[22\]](#).

Visti i continui tentativi di penetrare attraverso la frontiera russo-ucraina da parte dei guerriglieri, **ci si chiede il motivo dell'inerzia del Servizio di frontiera dell'FSB della Federazione Russa.** Poiché la frontiera tra i due stati si trova sotto la responsabilità congiunta di Ucraina e Russia, anche il Servizio di frontiera russo risulta totalmente responsabile dell'irruzione in territorio ucraino dei guerriglieri provenienti dalla Federazione Russa. Al momento non sono noti casi in cui le guardie di frontiera russe abbiano tentato di ostacolare l'entrata dei guerriglieri in Ucraina. *"Attraversano la frontiera della Federazione Russa con le armi e le guardie di frontiera russe non fanno nulla per fermarli. L'FSB russo non li trattiene sul territorio della Federazione Russa quando si avvicinano alla frontiera con l'Ucraina. Come possiamo definire tutto ciò? Io, personalmente, ritengo che la Russia stia letteralmente sponsorizzando il terrorismo. Occorre chiamare le cose con il loro nome"* [\[23\]](#), ha dichiarato in proposito il consigliere del Ministro degli Interni ucraino Anatolij Gerashenko.

Al momento alcuni tratti della linea di frontiera russo-ucraina si trovano sotto il pieno controllo dei terroristi. È noto che presso il valico di frontiera "Dolzhanskij" (provincia di Lugansk) i guerriglieri provenienti da gruppi terroristici in azione nella provincia di Lugansk hanno organizzato un proprio valico di frontiera. Dalla parte russa, lavorano in stretta collaborazione con le guardie di frontiera russe. I terroristi controllano una parte significativa della frontiera ucraino-russa nelle province di Donetsk e Lugansk. In precedenza, la Guardia di Frontiera ucraina aveva già comunicato la chiusura di una serie di valichi di frontiera al confine con la

Russia. In base agli accordi vigenti tra l'Ucraina e la Federazione Russa, in caso di chiusura di un valico di frontiera da una parte, anche l'altra parte sarebbe tenuta a far cessare l'ingresso di persone attraverso la frontiera nella tratta interessata [24].

Il 06.06.2014 presso il Ministero degli Esteri ucraino è stato chiamato il Delegato ucraino ad interim per i rapporti con la Russia Andrej Borovev. Il Ministero ha consegnato a Borovev una nota diplomatica contenente la richiesta, indirizzata alla parte russa, di chiarire le circostanze dell'ennesima palese violazione del regime di gestione della frontiera statale russo-ucraina. *"È stata inoltrata alla parte russa una decisa protesta in merito alla totale inerzia del servizio di frontiera russo e di altri organi competenti, i quali non fanno nulla per impedire l'ingresso illegale di gruppi e singoli armati in territorio ucraino. Tali azioni da parte della Russia hanno messo a repentaglio la sicurezza della popolazione risiedente nei pressi del confine russo-ucraino e provocato un netto peggioramento della situazione nelle aree vicine alla frontiera sul territorio ucraino"*[25], ha dichiarato il Ministero degli Esteri ucraino.

Secondo quanto riportato dai servizi segreti ucraini, **hanno preso parte alla organizzazione di gruppi armati, nonché alla fornitura di armi provenienti dalla Federazione Russa in Ucraina anche le formazioni paramilitari russe dei cosacchi.** A coordinare la distribuzione di mezzi e armi è Nikolaj Kozitsyn, l'ataman della Organizzazione Internazionale "Grande milizia del Don" (una delle milizie cosacche russe con sede nella provincia di Rostov). Kozitsyn coordina inoltre le azioni dei gruppi terroristici nel territorio dell'Ucraina orientale [26]. In base a quanto previsto dalla legislazione russa, i cosacchi godono di uno status giuridico particolare e prestano servizio di stato.

Occorre sottolineare che il 20.05.2014 a Mosca è stato siglato un accordo generale di mutuo aiuto e collaborazione tra i cosacchi e la Repubblica Popolare del Don (RPD). L'accordo è stato sottoscritto dai cosiddetti rappresentanti della RPD nella Federazione Russa e dai vertici di una serie di organizzazioni russe dei cosacchi. Uno dei punti dell'accordo è costituito dall'obbligo, da parte dei cosacchi, di organizzare la raccolta e il trasporto di aiuti umanitari da inviare ai cittadini dalla cosiddetta RPD[27]. Non è escluso che le armi provenienti dalla Russia e dirette in Ucraina vengano fornite proprio con la scusa del trasporto di aiuti umanitari.

In base ai dati forniti dal Centro di analisi e informazione "Lotta d'informazione", l'ingresso nel territorio ucraino di gruppi di guerriglieri e colonne di automezzi avviene sotto la copertura non solo del Servizio di Frontiera russo ma anche delle forze armate russe. In particolare, per sorvegliare l'ingresso di gruppi di mercenari e partite di armi nel territorio ucraino, nello spazio aereo russo nei pressi della frontiera è in azione un aereo-pattuglia DRLO A-50 (codice NATO - Mainstray) di proprietà delle forze armate russe, che sorveglia la zona dall'alto. L'aereo deve tenere sotto controllo l'eventuale presenza di mezzi dell'aviazione militare ucraina, la quale potrebbe costituire un rischio per l'ingresso di mercenari russi in territorio ucraino [28]. Inoltre, sempre secondo i dati forniti da "Lotta d'informazione", i carri armati provenienti dalla Federazione Russa e diretti in Ucraina sono di marca T-64BV. Lo stesso modello era in dotazione alle squadre di difesa costiera ucraina in Crimea; tuttavia, tutte le unità militari (41 carri armati) sono stati portati verso l'entroterra ucraino. Inoltre, lo stesso modello di carro armato era in dotazione al Ministero della Difesa Russa. Tali carri armati sono stati conservati presso i depositi del Ministero della Difesa anche dopo essere stati ritirati dalla dotazione [29].

5. Il confine russo-ucraino attraversato da carri armati e altri mezzi di artiglieria pesante russi

Il 12.06.2014 sono state diffuse notizie in merito alla circolazione di carri armati in alcune città della provincia di Donetsk. In particolare, sono stati avvistati carri armati a Torez [30] e Makeevka [31].

Lo stesso giorno il Ministro degli Interni ucraino Arsen Abakov ha dichiarato che l'artiglieria (i carri armati, i cingolati e le altre vetture) era entrata in Ucraina dal territorio della Federazione Russa, tramite valichi di frontiera controllati dai guerriglieri. *"Giovedì abbiamo visto tre carri armati i quali, in base ai dati in nostro possesso, avevano varcato la frontiera e si trovavano a Šezhniy (una città nella provincia di Donetsk red. sin dal mattino. – red.). In seguito, due di essi si sono mossi in direzione di Gorlovka. I mezzi hanno dovuto fronteggiare l'attacco delle nostre forze armate"* [32], ha dichiarato il ministro.

I rappresentanti ufficiali del Dipartimento di Stato USA hanno diffuso notizie riguardanti l'ingresso di carri armati e altri mezzi di artiglieria pesante (in particolare lanciarazzi BM-21) provenienti dal territorio della Federazione Russa in Ucraina

Il servizio stampa della NATO, basandosi su informazioni di intelligence, ha dichiarato che i carri armati potrebbero essere entrati in Ucraina dal territorio della Federazione Russa [34].

A sua volta, il servizio stampa del Ministero degli Esteri russo ha definito le dichiarazioni di Arsen Abakov "l'ennesimo caso di disinformazione" [35].

Il 13.06.2014 i terroristi hanno colpito la città di Dobropole (provincia di Donetsk) con il sistema di lanciarazzi BM-21 (2 mezzi). Si suppone che i terroristi volessero colpire un posto di blocco dell'esercito ucraino che si trovava all'ingresso della città ma, avendo sbagliato mira, i razzi siano caduti nelle vicinanze della città. In seguito a tale attacco, almeno una persona ha perso la vita e un'altra è stata ferita [36]. Al momento dell'attacco un mezzo ha preso fuoco e non è stato possibile lanciare il razzo. Come dimostrano le scritte di identificazione male apposte sui mezzi, nonché i timbri sulla documentazione rinvenuta nella cabina di comando del BM 21, il mezzo appartiene alla 18 squadra russa di guardia (distretto militare meridionale, Russia) [37].



Il lanciarazzi BM 21 utilizzato dai terroristi a Dobropole.

Foto: <http://sprotyv.info/ru/news/1195-hroniki-rossijsko-ukrainskoj-voiny-rossijskiy-grad-pod-dobropolem-foto>

6. Conclusioni

Quanto avvenuto dimostra che la Russia appoggia attivamente la lotta armata dei gruppi terroristici nelle province di Donetsk e Lugansk contro le autorità centrali ucraine, mettendo così in atto un'ingerenza negli affari interni di un altro stato. In particolare, è **la principale fonte d'informazione circa la presenza di guerriglieri in territorio ucraino e la militarizzazione dell'area, effettuata anche con mezzi pesanti come carri armati, cingolati, lanciarazzi**. Tra le fila della cosiddetta "Milizia Popolare del Donbass" militano cittadini della Federazione Russa, tra cui guerriglieri provenienti dalle regioni caucasiche della Russia.

In base a quanto previsto dalla legislazione russa, il "mercenarismo", vale a dire la partecipazione ad azioni militari a scopo di lucro, costituisce un reato penale (art. 359 del Codice Penale della Federazione Russa) [38]. Nondimeno, non è noto alcun caso in cui il Comitato per le indagini russo abbia intentato cause ai danni di cittadini della Federazione Russa recatisi a combattere in territorio ucraino, nonostante sussistano tutte le circostanze del caso e non manchino basi legali per intentare tali azioni. Al tempo stesso il Comitato per le indagini russo ha intentato una causa penale "nei confronti di militari sinora non identificati appartenenti alle forze armate ucraine, nonché di soggetti appartenenti alla "Guardia nazionale ucraina" e di "Pravyj sektor", in merito alle sparatorie avvenute nelle città di Slavjansk, Kramatorsk, Donetsk, Marjupol' e altri villaggi situati nelle autoproclamate Repubbliche di Donetsk e Lugansk, in base a evidenze di crimini previsti dalla sezione 1, art. 356 del Codice Penale della Federazione Russa (utilizzo di mezzi e metodi bellici illegittimi [39].

La Russia appoggia attivamente il movimento "separatista" nell'Ucraina orientale già da qualche mese. In questo arco di tempo, in seguito alle azioni dei terroristi sono morte centinaia di persone e la situazione socio-economica della regione versa in condizioni disastrose. Nonostante ciò, i paesi democratici occidentali ancora esitano ad applicare il cosiddetto "terzo pacchetto" di sanzioni nei confronti della Federazione Russa (sanzioni contro singoli settori dell'economia russa). In tali condizioni, la Federazione Russa può continuare all'infinito a portare avanti questa "guerra ibrida" contro l'Ucraina, vale a dire, a sponsorizzare e sostenere la resistenza armata dei separatisti alle autorità ucraine. Il Fondo "Open Dialogue" ritiene che la comunità internazionale deva far chiaramente capire alle autorità russe che l'Occidente considera proprio la Russia la principale responsabile di quanto verificatosi nell'Ucraina orientale. Facciamo appello ai Paesi democratici occidentali perché introducano nuove sanzioni a carico della Federazione Russa, poiché solo in tal modo sarà possibile fermare lo spargimento di sangue nel Donbass.

Questi umori *revanchisti* tra le *élite* di potere russe sono legati al tentativo di ripristinare l'influenza della Russia nei territori dei Paesi dell'ex URSS, mettendo a repentaglio l'intero sistema di sicurezza sul continente europeo. L'aggressione militare della Russia nei confronti dell'Ucraina, mascherata da difesa degli "interessi" delle comunità russofone, dimostra che anche altri stati post-sovietici, dove una parte significativa della popolazione è costituita da cittadini di etnia russa (Bielorussia, Lettonia, Estonia), possono diventare il bersaglio di analoghe aggressioni. Il conflitto nell'Ucraina orientale conviene alla Federazione Russa, giacché in tal modo si distoglie l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale dall'annessione della penisola di Crimea. Vista tale considerazione, vi è il timore che il conflitto armato nelle province di Lugansk e Donetsk possa trascinarsi per un periodo di tempo indefinito e prolungato. Per giungere a una rapida stabilizzazione della situazione nella regione, la comunità internazionale deve chiaramente prendere posizione contro il principale "organizzatore" delle azioni dei gruppi terroristici nell'Ucraina Orientale: la Federazione Russa.

Fonti:

1. Agenzia d'informazione "RIA Novosti" / Putin: nessun militare russo in Ucraina. - <http://ria.ru/politics/20140604/1010624416.html>
2. Portale d'informazione "Ukrajinskaja Pravda" / Putin ha ammesso per la prima volta che gli "uomini in verde" sono militari russi. - <http://www.pravda.com.ua/rus/news/2014/04/17/7022770/>
3. Portale d'informazione "Ukrajinskaja Pravda" / Nel battaglione "Vostok" combattono osseti, caucasici, uomini dell'"Alfa" e del "Berkut". - <http://www.pravda.com.ua/rus/news/2014/06/1/7027676/>
4. Portale d'informazione "Ukrajinskaja Pravda" / Nel campo del battaglione "Vostok". Foto: <http://www.pravda.com.ua/articles/2014/06/2/7027718/>
5. Portale d'informazione "Korrespondent.net" / ПPer conto di chi combattono i ceceni nell'Ucraina Orientale? - <http://ua.korrespondent.net/ukraine/politics/3370787-za-chym-nakazom-vouiuu-chechentsi-na-skhodi-ukrainy>
6. Canale televisivo "Dozhd" / Fratelli di sangue. Perché i militari russi si uniscono alla guerra in Ucraina. - http://tvrain.ru/articles/bratja_po_krovi_zachem_dobrovoltsy_iz_rossii_edut_na_ukrainskuju_vojnu-369282/
7. Un battaglione di analoga denominazione ("Vostok") è ora in azione a fianco dei terroristi. E' proprio al suo interno che è stata notata la grande presenza di soggetti dai tratti somatici caucasici.
8. Portale d'informazione "Kavazskij uzel" / Ceceni: nel nostro Paese vengono portati decine di cadaveri di compatrioti morti nei combattimenti in Ucraina. - <http://www.kavkaz-uzel.ru/articles/243428/>
9. You Tube / Gli uomini di Kadyrov a Donetsk. - <https://www.youtube.com/watch?v=VEtaBm0LFek>
10. Gli uomini di Kadyrov sono la guardia personale del leader della Repubblica Cecena Ramzan Kadyrov.
11. Instagram Ramzan Kadyrov. - <http://instagram.com/p/ohlgWPiRoG/>
12. Agenzia di informazione BBC Russia / Ceceni in Ucraina Orientale: un'inchiesta della BBC. - http://www.bbc.co.uk/russian/international/2014/05/140529_donetsk_chechens_ivshina.shtml
13. Canale televisivo "Dozhd": Evkurov ha ammesso la partecipazione di ingusceti ai combattimenti nell'Ucraina Orientale. - http://tvrain.ru/articles/evkurov_priznal_fakt_uchastija_ingushej_v_bojah_na_vostoke_ukrainy-369516/
14. Portale d'informazione "Kavkazskij uzel" / Nell'Ossetia dl Sud l'ex candidato alla presidenza Alan Kotaev raccoglie volontari che offrano sostegno agli indipendentisti di Donetsk. В Южной Осетии экс-кандидат в президенты Алан Котаев набирает добровольцев для поддержки сторонников независимости в Донецке. - <http://www.kavkaz-uzel.ru/articles/242823/>
15. Facebook / profilo di Dmitrij Tymchuk. - <https://www.facebook.com/dmitry.tymchuk/posts/498898756905451>
16. Portale d'informazione Radio "l'Eco di Mosca" / Il Carico 200. - <http://www.echo.msk.ru/blog/maryautomne/1332306-echo/>
17. Portale d'informazione "Kavazskij uzel" / Ceceni: nel nostro Paese vengono portati decine di cadaveri di compatrioti morti nei combattimenti in Ucraina. - <http://www.kavkaz-uzel.ru/articles/243428/>
18. Portale d'informazione "Novaja Gazeta" / Il Carico 200. Continuazione. - <http://www.novayagazeta.ru/politics/63873.html>
19. Portale d'informazione "TBi" / Scoperta nei pressi di Rostov una base militare per l'addestramento dei guerriglieri- Parubij. - http://ru.tvi.ua/new/2014/05/22/pod_rostovom_obnaruzhena_voennaya_baza_dlya_podgotovki_boevikov_parubij
20. Sito ufficiale del Servizio di Frontiera ucraino / Combattimenti in seguito alla violazione della frontiera ucraina; uno dei guerriglieri è rimasto gravemente ferito. - http://dpsu.gov.ua/ua/about/news/news_4170.htm
21. Facebook / profilo di Dmitrij Tymchuk. - <https://www.facebook.com/dmitry.tymchuk/posts/505193382942655>

22. Facebook / profilo di Dmitrij Tymchuk. - <https://www.facebook.com/dmitry.tymchuk/posts/508429132619080>
23. Canale televisivo "Dozhd" / Il Consigliere del Ministro degli Affari Interni ucraino: "I mercenari russi in Ucraina vengono pagati 2-3000 dollari ciascuno. A finanziarli è la famiglia Yanukovich. - http://tvrain.ru/articles/sovetnik_ministra_vnutrennih_del_ukrainy_anton_geraschenko_naemnikam_iz_rossii_platjat_dve_tri_tysjachi_dollarov_finansiruetsja_eto_semej_janukovicha-369440/
24. Facebook / profilo di Dmitrij Tymchuk. - <https://www.facebook.com/dmitry.tymchuk/posts/510493965745930>
25. Sito ufficiale del Ministero degli Esteri ucraino/ Presso il Ministero degli Esteri ucraino è stato chiamato il delegato ad interim per i rapporti con la Russia in Ucraina Andrej Borovev. - <http://mfa.gov.ua/ua/press-center/comments/1557-do-mzs-bulo-viklikano-timchasovogo-povirenogo-u-spravah-rosiji-v-ukrajini-avorobyova>
26. Sito ufficiale dei servizi segreti ucraini / Al rapimento degli osservatori OSCE hanno partecipato i cosacchi russi. - http://www.sbu.gov.ua/sbu/control/uk/publish/article?art_id=126833&cat_id=39574
27. Portale d'informazione "Lotta d'informazione" / Chi si nasconde dietro gli aiuti umanitari provenienti dalla Russia. - <http://sprotyv.info/ru/news/691-hto-skryvaetsya-pod-gumanitarnoy-pomoshchyu-iz-rossii>
28. Facebook / profilo di Dmitrij Tymchuk. - <https://www.facebook.com/dmitry.tymchuk/posts/511616002300393>
29. Facebook / profilo di Dmitrij Tymchuk. - <https://www.facebook.com/dmitry.tymchuk/posts/512064892255504>
30. You Tube / Torez: la milizia si è rafforzata. - <http://www.youtube.com/watch?v=4Hew6bmufYk>
31. You Tube / Makeevka. Colonna di guerriglieri. Carri armati. - <http://www.youtube.com/watch?v=q977zU2J1ww>
32. You Tube / Briefing del Ministro degli Interni Arsen Abakov e del Ministro della Giustizia Pavel Petrenko in merito alla liberazione dell'ex deputato Viktor Lozinskij. - <http://www.youtube.com/watch?v=BdC-jn4egt8>
33. The New York Times / Russia Sent Tanks to Separatists in Ukraine, U.S. Says. - <http://mobile.nytimes.com/2014/06/14/world/europe/ukraine-claims-full-control-of-port-city-of-mariupol.html>
34. NATO / NATO releases imagery: raises questions on Russia's role in providing tanks to Ukraine. - <http://aco.nato.int/statement-on-russian-main-battle-tanks.aspx>
35. Agenzia d'informazione BBC (Ucraina) / La Russia nega quanto dichiarato dall'Ucraina in merito ai carri armati. - http://www.bbc.co.uk/ukrainian/politics/2014/06/140612_russian_tanks_reaction_ko.shtml
36. Portale d'informazione "Den" / I guerriglieri aprono il fuoco su mercato ortofrutticolo a Dobropole, ci sono vittime. - <http://www.day.kiev.ua/ru/news/130614-boeviki-obstrelyali-ovoshchebazu-v-dobropole-est-zhertvy>
37. Portale d'informazione "Lotta d'informazione" / Cronache della guerra russo-ucraina: "Grad" russo a Dobropole (foto). - <http://sprotyv.info/ru/news/1195-hroniki-rossijsko-ukrainskoy-voyny-rossijskiy-grad-pod-dobropolem-foto>
38. Codice Penale della Federazione Russa. - http://www.ug-kodeks.ru/ug/ug-kodeks.ru/ugolovnij_kodeks_-_glava_34.html
39. Comitato per le indagini della Federazione Russa / Intentata causa legale in merito all'uso di mezzi e metodi bellici proibiti nel territorio delle Repubbliche Popolari di Donetsk e Lugansk. - <http://www.sledcom.ru/actual/403388/>

La Fondazione "Open Dialog" è stata fondata in Polonia nel 2009 su iniziativa di Ljudmila Kozlovskaja, attualmente presidente della Fondazione. Gli scopi costitutivi della Fondazione includono la tutela dei diritti umani, della democrazia e dello stato di diritto nello spazio post-sovietico, con particolare attenzione ai paesi della CSI territorialmente più estesi: Russia, Kazakhstan e Ucraina.

La Fondazione persegue le sue finalità per tramite dell'organizzazione di missioni d'osservazione, inclusi l'osservazione di elezioni e il monitoraggio della situazione in merito alla tutela dei diritti umani nei paesi della CSI. In base ai risultati di tali missioni di osservazione, la Fondazione pubblica rapporti e li diffonde tra le istituzioni dell'UE, dell'OSCE e di altre organizzazioni internazionali, i ministeri degli esteri e i parlamenti degli stati UE, i centri d'analisi e i media.

Oltre all'attività di osservazione e analisi, la Fondazione collabora attivamente con membri dei parlamenti che prendono parte alla politica internazionale e si occupano dei problemi legati alla tutela dei diritti umani e delle relazioni con i Paesi della CSI, allo scopo di sostenere il processo di democratizzazione e liberalizzazione delle politiche interne nello spazio post-sovietico. Un importante ambito dell'azione della Fondazione è inoltre il sostegno ai programmi per i detenuti politici e i rifugiati.

00-580 Warsaw

11a Szucha Avenue, office 21

E-mail: odfoundation@odfoundation.eu

www.odfoundation.eu

+48 22 307 11 22

Rapporto pubblicato nel maggio 2014.

Printed by: OPEN DIALOG FOUNDATION

Foto di copertina: [AFP](#)

Per maggiori informazioni, si prega di rivolgersi a:

Andrey Osavoljuk – andriy.osavoliyk@odfoundation.eu

Ljudmila Kozlovskaja – lyudmylakozevska@odfoundation.eu